Anno VIII — Venerdì 23 Maggio 1873 — N. 123

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

UDINE 22 MAGGIO

Un dispaccio oggi ci annunzia che il signor Buffet, presidente dell'Assemblea di Versailles, assumendo il suo ufficio ringraziò l'Assemblea della fiducia addimostratagli, dichiarando di voler rimanere fedele alla condotta tracciatasi e di essere fermo ed imparziale. Ma più che le dichiarazioni del presidente Buffet, è la sua rielezione che merita qualche commento. I 359 voti che confermarono il signor Buffet nella carica di presidente, dimostrano che la coalizione dei partiti di destra contro il signor Thiers dispone di forze formidabili; si può anzi inferire da quella cifra che non pochi membri del centro sinistro sono disposti a far causa comune colla destra e col centro destro per combattere il presidente della repubblica; poichè questi due ultimi partiti avrebbero potuto difficilmente metter insieme quel numero di voti, numero che supera di non poco quello di 304 ottenuto dal signor Buffet nella sua prima elezione a presidente, avvenuta prima delle vacanze. Questa votazione presenta del resto una specie di fenomeno che si ripetè spesso nell'Assemblea nazionale. Nelle lotte che i partiti di destra ebbero col signor Thiers, questi riportò in parecchie importanti occasioni la vittoria allorchè la questione venne decisa a scrutinio pubblico, ma in tutto ciò che dipendeva dalle votazioni secrete il vantaggio rimase sempre ai partiti di destra. Così avviene, per esempio, che i presidenti ed i vice presidenti degli uffizi siano quasi sempre scelti pressochè escusivamente in seno a quei partiti. E così avviene ora che il signor Buffet abbia avuto un numero di voti pressochè superiore a quello dei deputati che si dichiarano aperti avversari del governo, e che non potevano esser tutti presenti alla seduta in cui ebbe luogo l'elezione del presidente.

La *Republique francaise* assicura che i partiti coalizzati, ammaestrati molto bene dall'esperienza fatta, vogliono servirsi dello scrutinio segreto e lo chiederanno ogni qualvolta si tratterà di una questione di governo, e ciò per combattere con efficacia il sig. Thiers. L'organo del sig. Gambetta consiglia quindi il sig. Thiers a rispondere all'interpellanza presentata dalla destra con una proposta d'immediata dissoluzione dell'Assemblea. « Il governo, dice il foglio radicale, troverà, quando lo voglia, una maggioranza per la dissoluzione. » Gli è ciò che non sembra punto probabile, se abbiamo a giudicarne dall'accoglienza che l'Assemblea fece alla proposta del sig. Peyrat. Come già ci disse il telegrafo, questa proposta chiedeva la dissoluzione entro 15 giorni; l'urgenza domandata dal sig. Peyrat venne respinta da una maggioranza grandissima. Ciò che forse è in pericolo in questo momento non è l'esistenza dell'Assemblea, ma bensì quella del governo del sig. Thiers. L'esito della lotta che sta per aprirsi domani può avere delle conseguenze importantissime per l'avvenire della Francia, ed esercitare non poca influenza su quello di altri Stati europei.

Nell'impero tedesco (benchè le elezioni per il Reichstag non abbiano ad aver luogo che verso la fine della state, come venne accennato anche dal maresciallo Roon, nel discorso di chiusura della Dieta prussiana) si va accentuando sempre più il movimento elettorale. In Prussia essa si accentua particolarmente, perchè in quello Stato deve rinnovarsi contemporaneamente anche la Camera dei deputati del Landtag, ed i fogli di Berlino ci recano giornalmente dei nuovi programmi elettorali. Abbiamo già avuto quello dei nazionali-liberali, quello dei progressisti, quello dei conservatori-liberali. Questi programmi differiscono l'uno dall'altro quanto alla gradazione nei principii liberali, ma hanno una parola d'ordine comune: guerra al clericalismo. Agli aderenti dei rispettivi partiti viene in tutti e tre i programmi raccomandato di cooperare con tutte le forze all'elezione di deputati del proprio colore, ma in tutti e tre i programmi si raccomanda agli elettori di unirsi anche con coloro da cui dissentono per altri motivi, allorchè si tratta di combattere un candidato clericale. E non vi ha dubbio che, almeno in Prussia, il clericalismo abbia ad essere completamente sconfitto nelle venture elezioni. I suoi trionfi elettorali si limiteranno a qualche provincia del Reno, (in cui però la sua influenza comincia a declinare) ed alla Posnania, in cui esso si vale delle passioni nazionali per osteggiare il Governo.

Se si vuol credere a ciò che ne dicono i giornali di Vienna, che sono in gran parte avversi alla Russia, questa potenza non ha punto rinunciato alle sue mire ambiziose sulla Turchia, ed anzi spera di raggiungerle in brevissimo tempo. Secondo quei giornali il gabinetto di Pietroburgo prevede che la precaria salute di Abdul-Azziz, renderà ben presto necessaria una reggenza che porterebbe con sè delle perturbazioni, di cui i sudditi greci della Porta approfitterebbero per sollevarsi. Questo sarebbe il momento aspettato dalla Russia per intervenire negli affari turchi. Sono progetti di cui parlano giornalmente i fogli russi *chauvinisti*, ma che non sembra vengano per il momento nutriti dal governo di Alessandro II. Questo governo ha per ora a fare sufficientemente colla spedizione di Khiva. Benchè il *Daily Telegraph* di Londra riceva ogni due giorni un telegramma che gli annuncia la presa di Khiva, le notizie assai più attendibili che si ricevono da altre fonti dicono che le truppe russe avanzano a gran fatica, non trattenute dalle forze nemiche, ma bensì dalla lunghezza e dalla difficoltà del cammino. A quanto sembra però anche le tribù nomadi, che abitano le steppe, danno non poca noia ai russi e riportarono su di essi, in alcuni scontri parziali, qualche vantaggio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 maggio

Le notizie dalla Francia mostrano che colà la crisi si avvicina. Ormai la destra dichiara la guerra a Thiers e tende a sostitirlo. Egli dall'altra parte non può stare più in bilico tra le due parti nelle quali l'Assemblea si divide. Subito che si sono accorti, che egli voleva far proclamare la Repubblica come Governo definitivo, e che intendeva di proporre le riforme costituzionali per consolidarla, si oppose la destra per l'una cosa, la sinistra dall'altra. Che cosa resta adunque da fare? Se egli colla sua eloquenza non vince il partito, e se da altra parte la maggioranza non lo mette da parte, e se egli non induce l'Assemblea a sciogliersi per far luogo alle elezioni generali, ci faranno dei nuovi turbamenti, o colpi di Stato. I legittimisti francesi alimentano le proprie speranze coll'inviare danari ed alcuni dei loro a sostenere don Carlos nella Spagna, dove tutto è possibile, dacchè i federalisti sono una minoranza che non sa nemmeno difendersi. D'altra parte mandano messi al Chambord per patteggiare di nuovo cogli Orleanisti; ma Chambord è oramai una impossibilità. I legittimisti, per essere qualcosa, dovettero favorire gl'imperialisti. Se in Francia escono un'altra volta dalla legalità, potrebbe bene accadere che quel paese prendesse la strada in cui da tanto tempo è entrata la Spagna. Il presidente Napoleone quando fece il suo colpo di Stato trovò degli strumenti tra i capi militari: ma egli, presidente e pretendente e nipote di suo zio, nei complici non avrebbe mai trovato rivali. Se i legittimisti, od altri troveranno un generale per un colpo di Stato, come procurarono di fare, non riusciranno se non a creare in altri generali di altro partito ed ambiziosi di potere una pericolosa rivalità. Una volta che i militari si adoperano, non a sostenere le leggi, ma ad insorgere contro di esse, si entra nella via della guerra civile, che non si sa dove possa finire.

Nella discussione della legge sulle Corporazioni religiose siamo rientrati in quelle abitudini appassionate che fanno smarrire sovente quel prezioso *senso politico*, che è sempre stato proprio degl'Italiani. Si perdettero nella Camera due giorni, non tanto per introdurre nella legge dei paragrafi che trattassero i gesuiti con una specie di persecuzione personale (essendo essi disfatti come tutte le altre Corporazioni) quanto per portare nel Parlamento le torbide passioni della gente ignorante. Il Mancini soprattutto, il quale, coll'abitudine fatta di parlare ai giurati, sembra parli piuttosto alle tribune che a' suoi colleghi, ebbe l'aria di voler far passare per gesuiti e per clericali tutti coloro che non accettavano le sue formale. Egli però ne fu fortemente rimbeccato dal Peruzzi, dal Chiaves, dal Sella. Il primo gli disse che aveva fatto come il chirurgo, il quale trattando corpi infetti s'inoculò il veleno dell'infezione, ed usava riguardo a' suoi avversari quegli artifizii che si è soliti di attribuire ai gesuiti. Il Chiaves domandò, se si credeva di parlare ad *imbecilli*, volendo far credere che sono poco meno che clericali uomini provatissimi per tutta la loro vita, i quali combatterono sempre contro i gesuiti ed i clericali.

Il Sella trovò che la proposta Mancini era il parto della montagna. Il deputato di Palma, Varè, solo in tutta la sinistra, si levò contro misure eccezionali colla logica della libertà, e fece un discorso molto sensato ed applaudito dalla destra, discorso che merita di esser letto. Il Sella mostrò che al pari di Napoleone, il quale concesse al suo nemico politico e quasi personale Arago di professare Astronomia, lo concederebbe al padre Secchi, sebbene egli abbia appartenuto a quella Compagnia dei gesuiti che venne disfatta. [illegible] sogna sorvegliare la *setta* pericolosa nelle sue mene contrarie all'esistenza dello Stato, in quello che essa fa colle società degli interessi cattolici, coi pellegrinaggi, colla stampa, ed usare con costoro di tutta la severità delle leggi sempre e da per tutto; e basta.

È un sintomo curioso questo postumo appassionarsi in una quistione che è già risolta. Pare che si voglia combattere fino all'ultimo paragrafo della legge, che pure starebbe bene di mettere presto tra le cose compiute, giacchè essa disfà realmente tutte le Corporazioni religiose anche a Roma e dà a questa città tutto quello che occorre de' loro beni.

Mi sembra di avere osservato, che i clericali, odiando in particolar modo il partito governativo che scioglie la quistione col buon senso e colla moderazione, ha cominciato a vedere come sarebbe trattato se andassero al potere coloro che nell'occasione presente si trovarono uniti a fare una opposizione accanitissima. Ciò non li farà ricredere però; chè i *neri* farebbero alleanza perfino coi *rossi* per abbattere i *tricolori*. Sono come nella Spagna dove sperano dal caos e dalla confusione. Ma l'Italia non è la Spagna. Faranno però bene gl'Italiani di tutte le Provincie a mandare un soffio, una corrente di quel *buon senso politico* cui esse posseggono, sopra questa Roma, dove sono addietro troppo rispetto al resto dell'Italia. Qui ancora si è ben lontani dal ragionare in politica con quella calcolata freddezza che produsse dal 1859 al 1873 sì grandi avvenimenti.

Fu notevole in questa occasione lo sbaglio grossolano del Mancini, il quale sottopose Padova al dominio di Giuseppe II d'Austria, morto parecchi anni prima della caduta della Repubblica di Venezia. Si può dire che questo *anacronismo*, come bene osservò il Varè, mostrando che la politica non liberale è nel 1873 un anacronismo d'un secolo, contenga la giusta misura di tutti gli anacronismi della politica arretrata della sinistra in tale occasione. Noi dobbiamo combattere i nemici colla libertà e colla legge, collo studio, coll'istruzione, col guadagnare mediante l'opera nostra costante, individuale ed associata, all'Italia nuova le moltitudini. Altra via da questa non c'è.

Il deputato Tenca l'altra notte, andando a casa ad ora tarda ne' pressi di piazza Farnese, fu aggredito e spogliato. Pare che lo attendessero, sapendo le sue abitudini. Gli appuntarono lo stile al ventre, e gli portarono via orologio, medaglie da deputato e portafoglio. Egli con tutta tranquillità rientrò in casa. Si crede che qualche malvivente sia stato arrestato in que' pressi la mattina dopo.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pungolo*:

Quando la legge sulle corporazioni religiose sarà esaurita, si metteranno all'ordine del giorno i bilanci rettificati del 1873, e si spera sbrigarli prima della fine del mese. Intanto nelle sedute straordinarie che si riprenderanno al più presto, si esauriranno i disegni di legge più urgenti, e possibilmente quello per la riforma dei Giurati di preferenza a tutti gli altri.

— Leggiamo nella *Nuova Roma*:

«Sua Maestà il Re si recava ieri nelle ore pomeridiane alla villa di Belvedere ove abita l'on. Ricasoli per salutarlo e congratularsi con esso lui della parte nobilissima presa sabato scorso [illegible] L'on. Ricasoli [illegible] della visita reale. Quindi Vittorio Emanuele si trattenne alquanto ad attenderlo, ma invano, perchè la seduta si protrasse fino a tardi. Appena il barone Ricasoli seppe l'onore singolare che S. M. gli aveva fatto, si affrettò a chiedere un'udienza; e questa mattina alle dieci, egli si è recato al Quirinale ove ha lungamente conferito col Re, mostrandosi da ambe le parti pienissima soddisfazione nel veder scongiurata la crisi ministeriale che si era minacciata per la legge sulle Corporazioni religiose.»

E il corrispondente romano della *Nazione* aggiunge:

«Vittorio Emanuele mostrò desiderio che le cose politiche, ora che siamo a Roma, procedessero più tranquille; non si agitassero tanto le passioni; e tutti si convincessero della grande conquista compiuta dall'Italia col possesso della sua capitale, e della necessità di conservarne il prezioso tesoro, senza scosse, senza agitazioni sterili sempre, talvolta pericolose.»

ESTERO

Austria. L'agitazione per le prossime elezioni del Consiglio dell'Impero, se da una parte mostra attivo il partito costituzionale, accenna dall'altro lato alla seria risoluzione del partito d'opposizione.

Fra le altre manifestazioni, i fogli di Vienna accennano a un discorso tenuto dal cardinale arcivescovo Rauscher nell'assemblea generale dell'associazione di S. Severino (Severinus-Verein) nel quale s

APPENDICE

ACCENNI PEDAGOGICI
Maestri e Superiori

Un istitutore, sia egli posto sul candelabro e irradii delle alte sue dottrine una cerna d'eletta gioventù, o franga il primo pane del sapere a villanelli o bambinucci della città, gli è un uomo benemerito della patria, una persona rispettabile, purchè coscienziosamente adempia il suo dovere. Nè il suo lavoro dev'essere sempre e rigorosamente giudicato alla stregua del profitto, senza considerar le circostanze, che possono averlo aiutato o scemato. Non di rado ad attenuarlo concorrono motivi a lui tutto affatto estranei, anzi tali ch'egli li deplora e, giusta le sue forze, s'adopra a torli di mezzo. E difatto che colpa è in esso, ove quel tal anno la sua classe gli lascii desiderare negli allievi maggiore svegliatezza d'ingegno, più attenta e assidua cooperazione ne' genitori? Quando difetti l'intelligenza e il buon volere, quando i genitori, mandati alla scuola i figli per seguire l'andazzo de' tempi, non si pigliano scese di testa, imparino o vengan su ad asinelli, quale meraviglia se il profitto è scarso e quasi nullo? Sarebbe da gridare al miracolo s'avvenisse altrimenti. E che ne può il maestro? Ci ha de' genitori, i quali, non che curarsi dell'istruzione, la è una bazza se sanno a quale classe sieno iscritti i figli. Ci ha di quelli, che paiono intenti solo a distrarre anche i bene intenzionati col volerli seco agli spettacoli, alle gite di piacere, col farli fare da fattorini in questa o quella bisogna, e nelle campagne col mandarli al pascolo e col volerli alla cura delle bestie minute. In questi casi il maestro ha un bello studiare il metodo più facile e chiaro d'istruzione, un bello spolmonarsi a sminuzzare le sue lezioni, un bel dire e ridire le cose stesse, onde s'imprimano e si ribadiscano nelle tenere menti! Agli occhi di chi guarda alla buccia le cose e non ricerca le cause de' fatti, il povero maestro intisichito nel disimpegno de' suoi obblighi, apparirà un disutilaccio, uno sfuggifatica, una roba da buttarsi via co' cenci.

Quale fra docenti avrebbe invece a tenersi di mira e, se recidivo, a mandarlo pe' fatti suoi? Chi tradisce il suo dovere vuoi nell'istruire, vuoi nell'educare a sani principii i proprii alunni. Nè esente da taccia e da riprensione dovrebbe andare chi sonnecchioso si facesse alla scuola, di ciò solo curante che il tempo passi e giunga il fausto giorno d'impugnare la malacquistata mercede. Sarebbe costui uno schifoso mestierante. Non esente d'appunti chi s'occupasse in iscuola di giornali, di corrispondenze, di conti di famiglia, lasciando che intanto gli scolari facciano un diavoleto, o se ne vada a rotoli la disciplina. Non chi, per disgusti di casa, comparisse di frequente alla scuola con un ceffo arrovesciato, schizzando bile dagli occhi, atterrendo colla voce gli scolaretti o dando ne' lumi ad ogni più lieve mancamento. Se in altri è desiderabile un'eguaglianza di carattere, la è negli istitutori ed educatori. Abbassarsi alla portata di bambini, senza comprometterne l'autorità; qua dispensare una carezza e là condire la correzione con modi garbati e dolci parole; non mai bruschi, non mai accigliati, accattarsi l'amore de' discenti, questa vuol essere la tattica d'un buon maestro. Oh! quanto di bene non si può ottenere coll'amore? Io conobbi fanciulli caparbi, malandati, negligentoni, che presi con affetto, si resero a poco a poco docili, regolati, diligentissimi; ragazzini che colle lacrime congedavansi dal loro maestro al chiudersi dell'anno, perchè lo dovevano abbandonare, passando ad altra classe. Questo reciproco amore tra maestro e scolari non può non produrre frutti ubertosi. E però sappia coltivarlo il maestro, sia inculcato da' genitori ai figli. Studii il maestro l'indole de' suoi allievi e la pigli pel proprio verso. Parlino con affetto i genitori de' maestri e ne addimostrino stima e gratitudine. L'interesse che a una cosa ci attaccano i padri, s'insinua facilmente nell'animo della prole. Facciano essi gran conto dell'istruzione e i figlioletti non la piglieranno a gabbo. Così i genitori assisteranno l'opera de' maestri, che han pure tanto bisogno d'un po' d'interna soddisfazione, la quale non viene loro sempre, comechè meritata.

E al buon andamento dell'istruzione è necessario un capo, sia egli il Sindaco del paese, ossia un Ispettore, o, negl'Istituti che abbracciano più classi, un Direttore. Il buon accordo tra i docenti e i loro immediati Superiori è tale elemento d'ordine che, ove ci manchi, tutto va a rifascio, tutto alla peggio. Guai! se tra Superiori c'è screzio di vedute, se l'uno approva ciò che all'altro non dice bene, se c'entra parzialità nel trattare i soggetti, e per questo non s'hanno che carezze e lodi e per quello

eccitò il partito clericale a una animosa partecipazione alle elezioni.

In quel discorso, feco conno l'oratore della materialità dell'epoca attuale, e alla chiusa mise in evidenza l'abisso che divide il partito costituzionale dal partito cattolico.

Il cardinale dichiarò con tutta positività, che ogni austriaco è obbligato a riconoscere la costituzione, come esiste in forza di diritto, e che ognuno, il quale sia eletto deputato, è obbligato a prendere il suo posto.

Francia. Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

Il nuovo gabinetto raffigura, assai più che l'antico, le intime disposizioni del presidente della repubblica. Il detto del giorno, se così posso esprimermi, è che le inconsulte violenze dell'estrema destra menano diritto alla vittoria della estrema sinistra. Tutto, adunque, cospira a render prossimo un ministero della sinistra; frattanto governeranno gli uomini del centro. Il signor Casimiro Périer ha il vento in poppa, e il sig. Christophe è il suo successore presuntivo.

Germania. Scrivono da Monaco di Baviera alla *Perseveranza*:

Le nostre Camere di commercio, nella seduta del 17 corr. diedero un voto unanime, che vi trascrivo, nelle nuove linee internazionali progettate nello provincie venete ai confini austriaci Trieste-Bassano, Mestre-Trento:

«I. Le due linee proposte sono d'interesse vitale ed evidente in modo che meritano d'essere appoggiate.

«Il rispettivo Comitato è da raccomandarsi caldamente.»

Questo voto, domandato dal ministro del commercio e da quello degli esteri, deve servire ad appoggiare il Comitato presso i Governi di Roma e di Vienna, acciò si decidano a dare le concessioni richieste.

Spagna. L'*Imparcial*, del 16, dà il risultato definitivo delle elezioni, che non concorda con quello trasmesso dal telegrafo.

Da esso risultano eletti rappresentanti 4 repubblicano unitario, 16 radicali, 3 incerti, 5 conservatori e 378 federali Questi completano il numero dei deputati che siederanno nelle Costituenti che è di 400.

I giornali conservatori e radicali confermano che i deputati del loro partito, loro malgrado eletti, non piglieranno posto nell'Assemblea.

Inghilterra. L'*Observer* riferisce: Le elezioni generali succederanno durante la ventura [illegible] sciolto subito dopo per essere richiamato dopo le feste di Pasqua.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

La Congregazione di Carità di Udine ha dato alle stampe il proprio Statuto organico approvato con Decreto Reale del 26 marzo p. p. Esplicamento di quanto viene ordinato dalla Legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, questo Statuto nulla contiene di speciale e di diverso dagli altri Statuti concernenti identico oggetto, poichè i nostri Pii Istituti essendo retti da un Direttore e da Commissioni direttorie, l'amministrazione del denaro dei poveri è, almeno sinora, ristretta a proporzioni tenui. Però dalla Congregazione, composta di onorevoli cittadini, aspettiamo opera altamente benefica, quella cioè di promuovere presso i veri ricchi e le famiglie agiate soscrizioni per una tal somma che sia sufficiente al riconosciuto bisogno, affinchè si possa davvero ottenere la certezza, che abolito per Legge l'accattonaggio, i poveri sieno effettivamente soccorsi. Al quale scopo sappiamo che vennero istituite Commissioni per ogni Parrocchia, ed è ai membri di queste Commissioni che noi, conscii delle loro cure assidue e generosamente affettuose, indirizziamo una parola di meritata lode. E ci gode l'animo di potere dei pari ringraziare pubblicamente il Preside della Congregazione, sig. Carlo Facci, il quale diede ormai prove non poche di zelo efficace in tutte le istituzioni a cui fu invitato di prender parte, come ringraziamo tutti i suoi colleghi che sappiam animati dal desiderio di giovare col consiglio e con l'opera alla causa del povero.

Gli Statuti e i regolamenti sono per fermo qualcosa pel mantenimento del buon ordine e della legalità in ogni faccenda; ma, senza il concorso del sacrificio e dell'affetto, servirebbero assai poco per l'ultimo fine delle istituzioni. Quindi, ogni qualvolta trovinsi cittadini idonei a vivificare un'istituzione, ad essi va di diritto l'espressione schietta della pubblica riconoscenza.

Banca del Popolo
Sede di Udine

Agenzie di *Cividale, Gemona, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento* e *Spilimbergo*.

Saggio di interesse
a favore dei depositanti in conto corrente.

Questo Consiglio d'Amministrazione ha ordinato quanto segue:

I. A cominciare dal 2° Semestre del corrente anno e cioè dal primo di Luglio prossimo venturo, la Banca del Popolo corrisponderà l'interesse annuo *del 4 ed un quarto* per cento sopra tutte le somme tanto in valuta legale, quanto in valuta metallica, che riceverà, come sopra tutte quelle che già si troveranno depositate presso la medesima in conto corrente *disponibile*.

II. Cominciando dalla stessa epoca, la Banca corrisponderà l'interesse annuo *del quattro e mezzo* per cento sopra tutte le somme che riceverà, come sopra tutte quelle che avrà ricevute già in deposito per un *termine non minore di quattro mesi*.

III. Il Direttore di questa Sede è autorizzato a stipulare speciali convenzioni per le somme, che in qualunque momento venissero vincolate ad un termine più lungo di quattro mesi.

IV. Restano ferme le convenzioni che, per mezzo del Direttore o degli Agenti da lui specialmente autorizzati, si fossero già stabilite fra la Banca e qualcuno dei depositanti.

Udine 23 Maggio 1873.

Il Direttore
L. Rameri.

La quistione del pane è interessante (per chi non nuota nell'abbondanza) almeno quanto quella dei Generalati di Roma. Ora da qualche tempo sappiamo come in Udine si grida contro i fornai, perchè vendono il pane a prezzo troppo elevato e non sempre con la conveniente cuocitura. E il gridare è tanto che molti, progressisti in economia quanto in politica, quasi, quasi [illegible] diciamo di stare fermi ai principii della libertà; però diamo piena ragione a coloro, i quali esprimono oggi (come hanno espresso altre volte) il desiderio che il Municipio, o una società di ricchi e filantropi cittadini, apra un forno per la vendita del pane a prezzo mite, a vantaggio della gente meno provveduta di mezzi. Sarebbe un forno modello, e gioverebbe a limitare le pretensioni (che or si dicono eccessive) dei signori fornai.

Incendio a Mortegliano. Alle nove di ieri sera, un'accidentale incendio sviluppossi in Mortegliano, recando gravi danni a tre famiglie. Il danno si calcola ad oltre 4 mila lire.

Accorsisi appena, Sindaco e R. Carabinieri si portarono sul luogo dell'infortunio.

L'oscurità della notte, l'imponente incendio che, alimentato da un vento di tramontana, incuteva spavento, resero come stordita quella massa di popolo che, in un baleno, si era formata; nè a scuoterla ed a stabilire il desiderato ordine, valeva l'incessante interessarsi del Sindaco, dei R. Carabinieri e d'altre intelligenti persone.

Frammezzo a tanta confusione, taluni arditi, primeggiando tra essi, per valore e per esempio, il brigadiere di questa stazione dei R. Carabinieri coi suoi addetti, ed altro brigadiere che giunse poco dopo, con un suo dipendente, credesi quello di Basagliapenta, con abnegazione ammirabile, affrontando reali pericoli, salirono precipitosamente mediante mal ferme scale, e si posero all'opra là ove maggiormente l'incendio infuriava. Nè l'agitarsi delle fiamme, le gettate di fumo ed una continuata pioggia di fuoco valsero a rimuoverli dalla veramente eroica impresa.

E tanto coraggio fu da felici risultati coronato, dacchè l'incendio, contro la generale aspettativa fu isolato, tagliando dall'uno e dall'altro lato i coperti delle case. Ripeto, e conscienziosamente ripeto, che tali risultati, avuto riguardo all'ora dell'incendio, alla sua forza, all'oscurità, al generale avvilimento, al disordine in fine che in quella moltitudine di gente regnava, sono del tutto dovuti ai R. Carabinieri ed altri pochi, i di cui nomi verranno con precisione indicati, che misero a repentaglio la propria vita in modo tale che si stava trepidanti per essi.

Mortegliano, 23 maggio 1873. B. Tomada.

Istituto filodrammatico udinese. Domani a sera, sabbato, l'Istituto filodrammatico darà al Teatro Minerva un trattenimento di cui ecco il programma:

I *Dispettosi*, Commediola in un atto di F. Coletti (Saggio d'Allievi). Vi agiscono la signorina Italia Cossetti ed i signori Marpillero A., Verza V., Monchero A. e Marangoni R.

Il Figlioccio dell'Avara, Commediola in un atto della signora Carolina Luzzato (Saggio d'Allievi più adulti). Vi prendono parte le signorine Narduzzi E., Boncompagno A. e Monchero E. ed i signori Caselotti A., De Ponte M. e Boer C.

Un bacio, Farsa sostenuta dalla signorina Wolf A. e dai socii recitanti signori Cuoghi L. e Berletti A.

Sempronio e Macrobio, Scherzetto melodrammatico. Parole e Musica del socio signor Luigi Cuoghi, eseguito dai socii signori Gremese G., Hocke G. e Ripari C. Nel Coro prendono parte alcuni dilettanti, e, per gentile concessione della Società P. Zorutti, alcuni allievi della sua Scuola Corale.

La Società operaia di mutuo soccorso in Cividale ha pubblicato un avviso dal quale apprendiamo che al 1° giugno venturo, ricorrenza della Festa nazionale dello Statuto, seguirà in quella città, sulla Piazza Paolo Diacono, l'estrazione d'una Tombola, il cui ricavato andrà a beneficio del Fondo sociale dell'Associazione medesima.

Le vincite sono: cinquina lire 100, prima tombola lire 250, seconda tombola lire 150. Il prezzo di ogni cartella è di 60 centesimi. Negli intermezzi la Banda Cittadina eseguirà scelti pezzi. Se per caso non fosse possibile effettuare la Tombola nell'indicato giorno, essa avrà luogo nel successivo 2 giugno alle ore 5 pomeridiane.

Le signore di San Vito al Tagliamento sono attualmente, a quanto ci si partecipa, intente ad un'opera di squisita carità. Esse stanno raccogliendo degli oggetti che serviranno poscia ad [illegible] Marini. Il solo annunciare questo proposito e quest'opera, rende superfluo qualunque elogio. Noi quindi ci limitiamo ad augurare a quelle gentili e caritatevoli signore un'esito che corrisponda alla loro pietosa iniziativa ed alle loro premurose sollecitudini per i poveri bambini ammalati.

Consorzii per bonifiche. A Padova si fa un Consorzio per bonificare *cinquemila ettari di terre basse*. Come mai non si fanno da noi i *Consorzii per bonificare le terre magre ed asciutte* colle irrigazioni? Come mai, con tanta e sì continuata richiesta di bestiami, che si pagano con bei napoleoni d'oro, siamo così tardi a triplicarli, triplicando i foraggi mediante le irrigazioni?

Il motivo si è, perchè in Friuli *ognuno fa da sè* e sono quindi *tutti impotenti per non sapersi associare*. Quanti danari si sarebbero risparmiati, se da molti anni i Friulani si fossero associati come ora per procacciarsi la *semente dei bachi*? Speriamo che il *principio* dato sia semente, la quale frutti in appresso. Quanto non dovette gridare Antonio Zanon per persuadere i suoi contemporanei a piantare gelsi? Un sozzo epigramma disse che si dovesse piantare un gelso sulla sua sepoltura e.... sopra! Antonio Zanon aspetta ancora un busto sulla fontana che sta dappresso al palazzo degli studii.

Società Bacologica Bresciana (del Municipio). Col giorno 31 maggio corr. scade il tempo utile per l'aquisto delle azioni da L. 100 ognuna, pagabili in tre rate, la prima di L. 20, la seconda e terza da L. 40 cadauna. Rivolgersi al *Municipio di Udine* dall'incaricato sig. Placido Pertoldi.

FATTI VARII

La salute di Manzoni. Da qualche tempo Manzoni è ammalato. Pareva da ultimo che si trovasse un pò meglio; ma oggi leggiamo nel *Corr. di Milano* del 23 queste tristi notizie: Speriamo, ma pur troppo la ricaduta che i medici segnalano nei loro bollettini d'iersera e di stamattina fa temere per la vita del grande Italiano. Ieri don Alessandro si è confessato, ed ha esternato il desiderio che oggi gli venisse amministrato il Viatico.

L'ultimo bollettino medico, in data 22 mattina, dice: La notte passò più tranquilla; stamane però v'ha tendenza al sopore, e la prostrazione delle forze è tale da costituire una situazione assai grave.

Il Re e il principe Umberto hanno incaricato persone della Real Casa di trasmettere loro telegraficamente le notizie dell'illustre ammalato. Il duca e la duchessa di Aosta, per mezzo del marchese Dragonetti, si sono rivolto allo stesso oggetto al prefetto conte Torre. Il prefetto è stato pure pregato dal presidente del Senato di trasmettergli giorno per giorno a Roma eguali notizie.

Le sete italiane. I nostri lettori si ricordano come all'ultima Esposizione di Lione, le nostre sete furono molto commendate. Ora è uscita una relazione del sig. Alcan, persona molto competente in materia di arti tessili. Ci piace riferirne l'apprezzamento ch'egli fa sulla produzione italiana; queste linee saranno lette senza dubbio con molto interesse:

«La presenza dei nostri *più importanti competitori in tutte le specialità della seta*, offriva un interesse affatto particolare; si sapeva che essi erano riusciti finalmente a vincere l'epidemia. Un raccolto di bozzoli che da 20,000,000 di chilogrammi ai quali era disceso, si è elevato in questi ultimi anni a 50,000,000, attesta il successo; tale quantità non venne mai superata prima della crisi. Si domandava se confrontando i nostri procedimenti con quelli dei fortunati nostri vicini, si scoprirebbe la causa della nostra inferiorità relativa, dimostrata da un *deficit* di produzione ancora stimato da 6 a 7,000,000 di chilogrammi: l'ultimo buon raccolto, quello del 1853 ha dato 20,000,000 di chilegr. e noi non ne produciamo più oggidì che 12 o 13,000,000.

Questa differenza di risultati nei due paesi, prosegue l'Alcan stesso, è tanto più sorprendente per ciò che si è presso a poco d'accordo se non sull'origine e sulla causa del male, almeno sui mezzi [illegible] più competenti ed in migliori condizioni per ispiegare la superiorità dei nostri vicini, pretendono che essa *tient au génie particulier des Italiens pour tout ce qui touche à la sériculture et à l'organisation toute spéciale du grainage, comportant la coopération de l'éducateur d'une façon beaucoup plus large qu'en France.*»

Ai negozianti. Dal Consolato italiano di Trieste venne reso pubblico, a norma dei negozianti, il seguente avviso pubblicato per ordine del Governo ottomano:

Nel Sangiaccato di Travnick, Distretto di Livno e Glamoc e nel Sangiaccato di Biac Distretto di Petroc trovansi, presso i confini austriaci, boschi di faggio e di abete per costruzioni di fabbriche ed altre opere, e questi in luogo comodo pel trasporto in Austria.

Chi desiderasse fare acquisto di tale legname si presenti al Governo (Vilaiet) della Bosnia.

L'esposizione di animali a Vienna sarà inaugurata il giorno 27 corrente. Scrivono da quella città ch'essa riuscirà molto interessante. Sono già oltre 1000 i capi di bestiame ond'è annunziato l'arrivo; una trentina di essi appartengono a varie provincie italiane. Da istruzioni giunte da Vienna al ministro d'agricoltura, industria e commercio, rileviamo che il bestiame destinato alla Esposizione deve essere accompagnato da certificato del veterinario locale vistato dal rispettivo sindaco, col quale si dichiari che il bestiame che si spedisce è sano e che non luogo che domina alcuna malattia contagiosa tra i bovini.

Italiani al Giappone. Le Case di commercio italiane esistenti a Yokohama sono: G. G. Andrei, V. Aimoni e Comp., Is. Dall'Oro e Comp., Marietti e Prato, E. Piatti e Comp. I semai giunti nel 1870 erano 49. La esportazione dall'Italia è assai ristretta. L'esportazione dal Giappone per l'Italia ascese a 12 milioni di lire in tanti cartoni e 3 milioni e mezzo di lire in seta. (*Tergest.*)

Soldati illetterati. Da uno specchio statistico testè pubblicato dal Ministero della guerra risulta che i soldati della prima categoria della classe 1848, trattenuti sotto le armi perchè illetterati all'istante dell'invio in congedo illimitato, sopra tutta la classe del 13, furono in media il 13 per 0/0. Il 45° fanteria diede il minimo numero di illetterati, 4,23 0/0. Il 10° fanteria il maggior numero 32,48. Nei bersaglieri il minor numero lo diede il 7° reggimento 3,66 0/0 Il maggior numero il 3° reggimento 10,10 0/0. Nell'artiglieria il minor numero il 10° reggimento 11,11 0/0, il maggiore il 2°, 31 per cento.

---

rubbuffi e faccia tosta. Non dico che dove ci sia la ragione non possa un superiore mostrarsi più o men soddisfatto dell'opera de' suoi maestri. Ma sempre cortese e gentile, spiri confidenza in sè, soccorra di consigli tosto che lo crede opportuno, sia l'amico e lo scudo degl'istruttori. I quali poi da parte loro gli usino tutti quei riguardi, che domanda il suo posto e grado, e sieno lesti ad assecondarlo allorchè stima conveniente d'attenersi con iscrupolo delle leggi didattiche, o d'avervi, in cosa di poca entità o di semplice forma, a derogare. E non si permettano mai di far commenti a denigrarne la saviezza e la prudenza nelle disposizioni che crede utili alla disciplina e all'insegnamento e che loro dirama. Il critico inconsulto chiarirebbe il suo malgenio e meriterebbesi un acre rimprovero.

Ed io vorrei che i Direttori avessero essi in mano la somma delle cose riguardanti il loro Istituto; essi, e nessun altro ne fossero i responsabili; in essi riposta tutta la confidenza, non che da altri, dal medesimo ministro della pubblica Istruzione. Nulla potesse avvenire nel suo Istituto, senza far capo a lui; non visite, non sindacati. Senza di ciò qual figura si fa fare a un Direttore? Poco più che di piuolo. Le troppe controllerie dinotano sfiducia e dove c'entra la sfiducia mancano le fondamenta all'edificio. Chi più adatto a rendere conto in ogni momento del progresso e della condotta degli allievi delle Scuole alla sua vigilanza commesse? Forse chi, per lo più mal prevenuto, piomba improvviso come una pietra sul capo a docenti e discenti, e burbero li interroga, mentre, sbigottiti, possono a fatica raccapezzar due idee? E udire le domande che si muovono! Tutt'altro che chiare, brevi e precise. Forse chi, ricordandosi appena d'essere stato scolaro, comechè infarinato di qualche teoria qua e là ripescata, non s'è mai occupato ad istruire giovanetti e non sa quanto assai di frequente ci passi tra la regola e la sua applicazione? Se i consumati nell'istruire la gioventù si lambiccano tuttavia il cervello, perchè non li soddisfa il frutto che si trae dalle fatiche dei docenti, come presumere che gente estranea all'insegnamento abbia a cogliere proprio nel segno? Le continue inchieste in proposito non sono desse argomento della difficoltà di sciogliere il problema? Chi non sa trovare il bandolo, eppure vuol metterci la mano, arruffa la matassa.... Ma non divaghiamo. Il Direttore dev'essere il perno d'un Istituto; in lui un'autorità non evirata, nè precaria; in lui virtù di consiglio e, all'uopo, forza di repressione; lui nella sua fermezza risoluto d'infrenare i ricalcitranti, d'inanimare i timidi, di mantenere vivo il fervore ne' valenti. Paralizzata la sua autorità, sostituite altre rappresentanze e avrete fatto un bel servizio all'istruzione. Certo che ad occupare degnamente la carica di Direttore ci vuole una persona ammodo. Ma, grazie al cielo, in Italia non mancano uomini, i quali, quanto meno si spingono innanzi da sè, tanto più meritano d'essere ricercati. E, trovatili, sia riposta in essi ogni fiducia. Fissato il piano d'istruzione, essi sapranno trarne tutto l'utile di cui sono capaci. Basta solo non si voglia ad ogni costo insinuare o conservare nel suo Istituto elementi eterogenei; basta che gl'insegnanti gli sieno sinceramente ossequiosi e lo seguano ne' suoi provvidi conati; basta che il suo sapere e le sue cure siano riconosciute dall'alto. Allora Direttori e Maestri gareggeranno per lo meglio del proprio Istituto; allora l'istruzione raggiungerà lo scopo domandato dai tempi e dai presenti bisogni.

L. C.

Una lugubre statistica. È stata pubblicata l'8ª statistica generale del Regno-Unito. Essa contiene interessanti particolari sugli accidenti che hanno avuto luogo nella metropoli inglese nel periodo quinquennale dal 1866 al 1870 inclusivamente.

Queste statistiche sono di natura da dare a riflettere ai poveri di Londra sui pericoli che li circondano allorchè si arrischiano nelle vie spesso tortuose e generalmente difficili a passarsi stante l'ingombro delle vetture pubbliche ed altre.

Ecco il lugubre bilancio che dà questa parte della statistica alla quale facciamo allusione, e che si riassume con un complesso di 533 persone uccise e 7494 altre storpiate o ferite altrimenti. *Cabs* (vetture da piazza), uccisi 59; feriti 1720; *omnibus*, uccisi 39 e 363 feriti; vetture di lusso, 20 uccisi e 988 feriti; carrette leggiere, 142 uccisi e 2667 feriti; vagoni e biroccini, 83 uccisi e 312 feriti; pompe ad incendio, 1 ucciso e 19 feriti; cavalli da sella, 10 uccisi e 153 feriti; carri pesanti, 65 uccisi e 378 feriti; velocipedi, 1 ucciso e 4 feriti.

Aggiungendo insieme gli uccisi ed i feriti si giunge ad una cifra formidabile di 8027 persone morte o ferite in cinque anni dal terribile esercito di cavalli e di vetture che circolano giorno e notte nella metropoli dell'Inghilterra.

Il commercio dei conigli. L'estensione che prese nelle Fiandre il commercio dei conigli è incredibile. Più di 50 mila di questi roditori sono spediti da Thourout, Staden, Thielt, Buyssolede, Eecloo, Gand, ecc., ogni settimana, per destinazione dell'Inghilterra, ove sono molto gustati. La preparazione delle pelli di coniglio occupa a Gand più di 2 mila lavoranti; queste pelli vengono quindi spedite nell'America, e nella Russia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio contiene:

1. R. decreto 17 gennaio, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agl'individui indicati in apposito elenco, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggie descritte nel medesimo elenco, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione in esso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati;

2. R. decreto 4 maggio, che stabilisce il trasferimento nelle gallerie delle statue e palatina di Firenze della cattedra di estetica addetta all'Accademia di belle arti della stessa città;

3. R. decreto 15 maggio, che convoca il collegio elettorale di S. Miniato pel giorno 8 giugno prossimo; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 maggio contiene:

1. R. decreto 23 gennaio, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, corpo morale e comune indicati in annesso elenco, di poter derivare le acque nel medesimo descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione in esso notate.

2. R. decreto 15 maggio, che, a cominciare dal 16 maggio 1873, aumenta dell'uno per cento l'interesse dei buoni del Tesoro, fissato col decreto del 1° novembre 1872.

3. R. decreto 24 aprile, che approva la pianta numerica degli insegnanti, altri impiegati e serventi per la scuola di applicazione degli ingegneri a Napoli.

4. R. decreto 16 aprile, che autorizza la Banca di Spezia ad aumentare il suo capitale, e approva alcune modificazioni dello statuto di essa.

5. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

La Direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici postali, a datare dal 1° giugno venturo, nei seguenti luoghi: Albanella, provincia di Salerno; Caprarola, id. di Roma; Città Reale, id. di Aquila; Olena, id. di Sassari; San Cesario di Lecce, id. di Lecce; Stimigliano, id. di Perugia; Traxo (Bargagli), id. di Genova.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura d'un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, che ebbe luogo il 16 corrente in Sassuolo, provincia di Modena, e l'attivazione del servizio del governo e dei privati nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Ronco Scrivia, provincia di Genova, che cominciò il 15 corrente.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corr. contiene:

1. Relazione a S. M. dei ministri d'agricoltura, industria e commercio e dell'interno sul R. decreto che stabilisce le norme occorrenti per la compilazione, conservazione e revisione del Registro di popolazione in ciascun comune del regno, non che il R. decreto medesimo in data 4 aprile.

2. R. decreto 2 aprile per il quale le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati in apposito elenco, si accertano nelle somme esposte nell'elenco stesso, e si stabilisce inoltre che dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col decreto 17 febbraio 1870 sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sia trasferita, con decorrenza 1° gennaio 1873, la complessiva rendita di lire 206,994 16 (duecentoseimila novecento novanquattro e centesimi sedici) agli enti morali ecclesiastici indicati nel detto elenco ripartitamente per le somme loro assegnate nel medesimo.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

CORRIERE DEL MATTINO

— Nella seduta parlamentare del pomeriggio del 21 si è continuata la discussione del progetto di legge sugli ordini religiosi. Si approvò un voto motivato di legge di Nicotera in cui prendesi atto della dichiarazione del Ministero, che alle rappresentanze degli Ordini religiosi che sono all'estero non sono applicabili le disposizioni dell'articolo 8 della legge sulle prerogative del Papa. Si discussero quindi e si approvarono gli articoli 3 e 4 circa gli assegnamenti dei locali e le concentrazioni delle pensioni, con alcuni emendamenti. L'articolo 5, relativo ai beni eccettuati dalla conversione, fu pure adottato con emendamenti. Musolino infine svolse un articolo aggiuntivo concernente la colonizzazione dell'agro romano.

— La Commissione per la proroga dei termini per le iscrizioni ipotecarie nelle provincie venete e di Mantova, ha nominato presidente l'onorevole Michelini, segretario l'on. Pellatis.

Si è radunata la Giunta generale del bilancio, ed ha udito la lettura della relazione dell'on. Farini sul bilancio della guerra.

— S. A. R. il Principe Umberto da Venezia, dove si è recato a ricevere i Principi ereditari di Prussia, si porterà a Torino presso il Principe Amedeo, insieme col quale muoverà quindi alla volta di Roma, ove giungeranno entrambi il 28 o il 29. La Curia aspetta, per deliberare qualche cosa, che la legge sia accettata oltrechè della Camera, anche del mese.

— L'*Italie* del 22 scrive: Ieri e oggi il Papa non ha ricevuto alcuno, eccetto qualche prelato. Il suo stato di salute è sempre, press'a poco, lo stesso.

— Lo stesso giornale smentisce la notizia data dell'*Opinione* di una riunione di cardinali intesa a stabilire il da farsi in seguito alla legge sui frati. La Curia aspetta, per deliberare qualcosa, che la legge sia passata anche al Senato.

Su questo proposito leggiamo nella *Libertà*:

È voce che il Vaticano già prepari i suoi fulmini contro la legge sulle Corporazioni religiose. Appena abbia avuto la sanzione dei due rami del Parlamento, uscirà fuori un'enciclica del Papa, nella quale, condannata la legge, saranno fulminati di scomunica tutti coloro che hanno concorso ad approvarla. Inutile aggiungere che la Santa Sede non accetta le 400,000 lire che con questa legge le sono assegnate.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 20. L'agenzia Havas-Reuter assicura che la commissione del Canale di Suez non adottò la proposta accennata da un telegramma, ma che fu Lesseps che dichiarò alla commissione che in mancanza di querelanti il governo ottomano non aveva motivo di interpretare il firmano per la concessione. Lesseps considerando il mandato della commissione come terminato, parti per l'Egitto e redigerà domani una relazione. Questa commissione puramente ottomana non deve confondersi colla commissione internazionale a cui le potenze marittime furono invitate a partecipare.

Versailles, 21. (*Assemblea*). Martel fu eletto vice-presidente con 330 voti, contro Larcy che n'ebbe 323. Thiers partecipò alla votazione.

Buffet ringraziò l'assemblea della sua fiducia. Disse che resterà fedele alla linea di condotta tracciatasi e che sarà ferme ed imparziale.

Versailles, 21. Il testo di legge elettorale è conforme alle indicazioni conosciute: età elettorale 21 anni, residenza fissata di due anni.

Genova, 22. Iersera seguì una dimostrazione con grida di *abbasso i Paolotti*. Percorse le principali vie della città, e arrestossi dinanzi il Palazzo Ducale il cui atrio era occupato da carabinieri e dalla truppa. Quivi gli schiamazzi si raddoppiarono. La truppa, previe le intimazioni, sgombrò la piazza. La folla incalzata ritirossi in piazza *Carlo Felice* che era occupata militarmente. Furono eseguiti alcuni arresti, fra cui, dicesi, un paolotto provocatore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

22 maggio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.6	749.3	751.4
Umidità relativa	55	54	91
Stato del Cielo	ser. cop.	coperto	pioggia
Acqua cadente	—	0 1	13.4
Vento (direzione	—	—	—
Vento (velocità	—	—	—
Termometro centigrado	1.80	18.3	13.8

Temperatura (massima 20.7
(minima 12.7

Temperatura minima all'aperto 11.2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 22 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 27.43	ad it. L. 29.16
Granoturco	»	» 10.77	» 12.80
Segala	»	» —.—	» —.—
Avena in Città	» rasato	» 9.40	» 9.45
Spelta	»	» —.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 5.55
Miglio	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» 9.50
Lenti il chilogramma 100	»	» —.—	» 37.—
Fagiuoli comuni	»	» 20.—	» 20.30
» carnielli e schiavi	»	» 24.—	» 24.20
Fava	»	» —.—	» —.—

Orario della ferrovia

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.	2.30 ant.	3.10 ant.
10.35 »	10.54 »	5.30 »	6.— »
2.30 pom.	9.20 pom.	11.44 »	3.— pom.
9.04 »		4.25 pom.	

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Nel giorno di jeri alle 2 pom., dopo lunga e penosa malattia pazientemente sofferta, rendeva la sua bell'anima al Signore, il Geometra

Luigi Pecoraro

nell'età d'anni 48.

La famiglia ed i parenti, desolati di tanta perdita, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo nella Metropolitana il giorno di domani 24 maggio alle ore 11 antim.

Udine, li 23 maggio 1873.

al N. 1115 - 28

REGNO D'ITALIA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL

CIVICO SPEDALE, CASA DEGLI ESPOSTI IN UDINE

ED

ISTITUTO DEI CONVALESCENTI IN LOVARIA

AVVISO

Andato deserto, per mancanza d'offerenti, il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 20 corrente in ordine all'avviso 1 corrente a questo numero, per l'appalto delle seguenti forniture in servigio di questo Civico Spedale, della Casa Esposti e dell'Istituto dei Convalescenti e Manicomio sussidiario in Lovaria, cioè:

Vitto.

Lumi e combustibili per le sale, per gli uffici, e per altri usi interni, escluso l'occorrente per la farmacia, ed ommesso pure quanto occorre per la cucina e dispensa, essendo questi ultimi articoli già calcolati nell'apprezzamento del vitto.

Paglia pei materazzi.

Sapone.

Soda cristallizzata per uso della lavanderia a vapore.

Torba.

Al detto intento sarà tenuto in questo Ufficio un secondo esperimento d'asta nel giorno di sabato 14 giugno p. v. alle ore 10 ant.

L'appalto incomincierà il primo giorno del mese successivo alla comunicazione della Approvazione Tutoria della definitiva aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo delle schede segrete e giusta il regolamento annesso al r. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Alla aggiudicazione si farà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibili nel giorno 29 giugno anno corrente alle ore 10 ant.

I dati regolatori d'asta ritenuti quali limiti maggiori saranno i seguenti:

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato nello Spedale e nella Casa Esposti, non avuto riguardo alla diversità delle diete che vengono prescritte dai medici

per l'ospitale . . . . L. —.75
per la Casa Esposti . . . . » —.84

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun maniaco ricoverato nel locale in Lovaria dell'Istituto dei Convalescenti . . » —.74

ritenuto che in tale prezzo sono compresi i soli generi occorrenti pella vittuaglia indicati nel capitolato d'appalto e che qualsiasi spesa relativa alla somministrazione in Lovaria del detto vitto, e cioè di trasporto, di cucinatura, di conditura e di servigio, starà ad esclusivo carico dell'Ospitale.

Petrolio	per ogni cento chilog.	» 130.10
Soda cristallizzata	simile	» 31.23
Olio d'uliva	simile	» 174.74
Candele stesriche	simile	» 248.20
Sapone bianco fino	simile	» 86.38
Torba	per ogni metro	» 3.—
Legna forte, cosidetta borre, tagliata ad uso delle stufe	ai prezzi delle mercuriali di questa piazza in corso di somministrazione.	
Carbone forte		
Paglia di frumento		

Tutte le forniture formano un solo Lotto, ed il ribasso che faranno gli aspiranti sarà di un tanto per ogni cento lire riferibili ad ognuna delle forniture stesse, ritenuto che il ribasso potrà essere anche diverso per ognuna.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'Impresa se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante lire 2 mila in valuta legale od in Obbligazioni dal Debito Pubblico al corso della giornata a cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le spese d'asta e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione dell'Impresa potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro, o di Obbligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di lire 6 mila.

Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questo Ufficio.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è condizionata all'approvazione della Superiore Autorità Tutoria dei Pii Luoghi.

Si avverte, solo per norma generale, che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di cento mila nel Civico Spedale, di dieci mila nella Casa Esposti, e di quattordici mila nel Manicomio sussidiario in Lovaria, e che oltre a ciò occorreranno pure in via approssimativa in un anno

Quintali 2000 legna
» 225 paglia
» 4 sapone
» 34 soda cristallizata
Metri 200 torba
Quintali 30 carbone
Chilogr. 40 candele
Ettolitri 15 olio.

Udine, 22 maggio 1873.

Il Direttore
Dott. A. Perusini

L'Amministratore
G. Cesare.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

MILANO Via Borromei, N. 9

ZIGLIOLI & GANDOLFI

MILANO Via Borromei, N. 9

stante gli impegni presi con alcune **PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE**, hanno aperta la sottoscrizione ai **CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI** pel 1874. – Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la suddetta Ditta e presso la **Banca Sardi**, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi Incaricati.

ATTI UFFIZIALI

N. 375 3

Comune di Ravascletto

AVVISO

pel miglioramento del ventesimo

L'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno 15 corr. di cui l'Avviso 28 aprile p. p. n. 315 pella vendita dei tre lotti di legnami ivi indicati, rimase aggiudicata provvisoriamente pel I lotto a Raber G. Batt. per it. l. 8000; pel II a De Crignis Leonardo per l. 6500; e pel III a Gracco Giuseppe per l. 1810.

Si porta quindi a pubblica notizia, che il termine utile pel miglioramento del ventesimo degl'importi suindicati, scade alle ore 11 antim. del giorno 5 giugno p. v.

Le offerte in bollo competente saranno corredate dal deposito del decimo importo di dette somme.

Ravascletto li 18 maggio 1873.

Il Sindaco
G. Batt. de Crignis

N. 305.
COMUNE DI CERCIVENTO.

AVVISO 2

pel miglioramento del ventesimo

All'asta tenutasi in questo officio Municipale nel giorno 27 aprile p. p. per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Comunale obbligatoria che da Cercivento Sup. arriva all'asse del torrente Gladegna di cui l'avviso 12 aprile stesso N. 137 rimase aggiudicatorio il sig. Morassi Federico per l'importo di L. 1939.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e pegli effetti del disposto dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 merid. del dì 4 giugno p. v.

Le offerte non potranno quindi essere superiori all'importo di L. 1842,05, ferme le prescrizioni portate dal precitato avviso e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di L. 194.

Cercivento, 20 maggio 1873.

Il Sindaco
A. Pitt.

ATTI GIUDIZIARII

Udine, 22 maggio 1873

Io sottoscritto usciere ad istanza di Domenico Ceconi di Udine, coll'avv. Francesco di Caporiacco ho ingiunto a Giacomo Agosto di Tarcento, ora d'ignota dimora di pagare all'instante entro trenta giorni l. 103.44 ed accessori dipendenti dalla sentenza 10 febbraio 1864, sotto comminatoria di procedere alla espropriazione per la parte spettante al debitore dei seguenti immobili in mappa di Tarcento n. 3511, 3513, 3515, 3508, 1380.

Fortunato Soragna Usciere

SOCIETA'
BACOLOGICA TORINESE

Esercizio 1873-74 *Anno IV*

avente sede in Torino via Nizza 17.

Gerenti li signori Casimiro Ferreri e ing. G. B. Pellegrino.

Rappresentata in Udine dai signori CARLO PLAZZOGNA via Poscolle N. 47 e GIO. BATT. CANTARUTTI Cambiavalute, presso i quali è ostensibile il relativo *Programma*. 5

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

A. Filippuzzi Udine

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia in Contrada Strazzamantello

Per ispeciali contratti stabiliti con varie fonti di **Acque minerali nazionali ed estere** la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le **due Farmacie** che fanno parte del **Laboratorio e drogheria Antonio Filippuzzi** trovansi costantemente provedute d'**Acqua di Recoaro fonte Lelia, di Pejo, di Valdagno, Raineriane solforose, Cattuliano, Rameico Arseniale di Levico, della Torretta di Monte Catini, di Vichy, di Carlsbader, di Boemia ecc.**

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nel l'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno è ricercatissimo in Provincia, e fuori, è **bibita gradevole, rinfrescante, economica**. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da Lire 1, si pratica lo sconto del **10 per cento**. Per 12 bottiglie il **15**.

Deposito nelle **due Farmacie**, di tutte le specialità del Laboratorio **Brera di Milano**, e ricchissimo assortimento di apparati **Medico-Chirurgo**. 7

FARMACIA ZANDIGIACOMO - UDINE

diretta da G. TOMADA

SITA DIETRO IL DUOMO

DEPOSITO acque minerali dell'antica Fonte di Pejo, Valdagno, Recoaro, Raineriane solforose, Cattuliane Rameico, Arsenicale di Levico, di Boemia, Ragazzini ecc.

La suddetta Farmacia si trova pure fornita d'ogni qualità di specialità estere e nazionali, cinti e oggetti di gomma, di vetro e guttaperca. 2

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

MACCHINE AGRICOLE INGLESI

della rinomata Fabbrica

R. GARRETT AND SONS

Deposito in MILANO, *Corso di Porta Nuova 26.*
id. in FERRARA, *nell'Arsenale Vecchio.*

LOCOMOBILI E TREBBIATOJ

di ultima perfezione, ora giunti, a prezzi di fabbrica.

SOLI RAPPRESENTANTI IN ITALIA

Ingegneri J. WHITMORE e F. GRIMALDI.

Milano, *Galleria V. E. Scala N. 20*

Agenti in Padova, signori **B. e G.** fratelli **Guerrana.** 14

CATALOGHI ILLUSTRATI SPEDITI GRATIS. CATALOGHI ILLUSTRATI SPEDITI GRATIS.

SI TROVANO VENDIBILI
LETTERE DI PORTO

o

BOLLETTINO DI SPEDIZIONE

a grande e piccola velocità

Il prezzo di L. 2 al 100 e L. 15 al mille; presso i Tipografi **Jacob e Colmegna**. Chi desidera averle col proprio nome, può acquistarle al medesimo prezzo.

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12.° ESERCIZIO, 7.° AL GIAPPONE

dell'Associazione bacologica Milanese

FRANC. **LATTUADA** E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI

Antecipazione unica Lire **6** per Cartone, il saldo alla consegna. LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in Milano, alla **Sede della Società.**

In Udine dal Sig. **ODORICO CARUSSI.** 6

VELINI e LOCATELLI.

DEPOSITO E VENDITA

Vini nazionali bianchi e neri in botti.

- » lambrusco in bottiglia.
- » santo stravecchio 1848.
- » moscato.
- » altri diversi.

Acquavite di varie provenienze.

Spirito.

Aceto di puro vino.

Il tutto a prezzi discreti.

GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta. 17

ESTRATTO DAL GIORNALE

L'ABEILLE MEDICALE
DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio **ACCENNA**, alla **TELA ALLA ARNICA** di **OTTAVIO GALIEANI** di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù **CONSTATATE** di cui or voglio far « cenno: Applicata alle **RENI** pei dolori lombari, o **REUMATISMI** e principalmente nelle « donne soggette a tali disturbi, con **LEUCORREA**, in tutti i dolori per causa trauma- « tica, come sarebbero **DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI** stanchezza di « un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro **FATICOSO**, dolori puntorii, costali, « od intercostali; in *Italia Germania*, poi se ne fa un grande uso contro gl'incomodi ai « **PIEDI**, cioè **CALLI**, anche interdigitali bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, « stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiam- « mazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa « **TELA** del Galleani, ma proporla ai **MEDICI** ed ai privati, anche come cerotto nelle « medicazioni delle **FERITE**, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, im- « pedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le **GONOREE INIEZIONI UTERINE** contro le **PERDITE BIANCHE** delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso **ESCLUSIVO** nelle **CLINICHE PRUSSIANE** per combattere prontamente le **GONOREE VECCHIE E RECENTI**; come pure contro le **LEUCORREE** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **DIFFICOLTA D'ORINARE** senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **RENELLA**.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **STOMACO**, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1 Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flaccone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2, Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N. B. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

In UDINE si vende alle Farmacie **Comelli, Fabris e Filippuzzi.** 28

ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte di Pejo Borghetti.**

In UDINE presso i signori **Comelli Comessati, Filippuzzi Fabris** e **Antonio de Vincenti Foscarini** farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista.